

ANCHE IL "CANTELLI" HA ADERITO ALLA GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'ALTA FORMAZIONE

Conservatorio, protesta in musica

L'Italia è tradizionalmente nota per l'importanza che la cultura riveste nel nostro Paese, tuttavia questa non sembra essere valorizzata in tutte le sue forme, ad esempio la musica: il mondo delle sette note si è mobilitato indicando una giornata nazionale di protesta per sabato 13 febbraio, la "Giornata nazionale dell'alta formazione", in cui si sono svolti concerti, momenti di riflessione e di sensibilizzazione sullo stato dell'AFAM, il sistema nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale costituito da Conservatori, Accademie e Istituti superiori di industrie artistiche, per chiedere il riconoscimento del valore sociale e culturale dell'alta formazione musicale nel nostro Paese. Alla protesta hanno aderito 54 Conservatori statali e 19 non statali, con docenti e studenti che contestano il blocco del processo di riforma del sistema di alta formazione artistico musicale avviato dalla legge 508 del 1999 e in itinere da ben 16 anni. Tra i partecipanti all'iniziativa anche il Conservatorio Cantelli di Novara, dove si è svolto un momento di discussione sulle problematiche dovute alla mancata attuazione di tale riforma, dall'assenza di un percorso definito per il reclutamento dei docenti alla non statalizzazione dei Conservatori non statali. Una complessa situazione denunciata dal direttore Renato Meucci: «Abbiamo deciso di fare una sensibilizzazione su una serie di disagi dovuta al protrarsi da 16 anni di una riforma avviata alla fine del 1999 e mai giunta a conclusione. Erano previsti decreti sul reclutamento del personale docente, ma non sono stati fatti, abbiamo un percorso di studi che non si riesce più a incasellare a livello europeo e una situazione non omogenea riguardo al corpo docenti, qui abbiamo docenti di alto livello, ma non è così altrove. Inoltre vi sono degli istituti finanziati dai Comuni: ora a causa della crisi si trovano in



Il direttore del Conservatorio Renato Meucci con la senatrice Elena Ferrara e, nell'altra foto, un momento dei concerti offerti dagli studenti del "Cantelli"

una condizione gravissima e per loro sarebbe necessario un intervento dello Stato». Tali problematiche comportano la necessità di un cambiamento, un'esigenza che ora inizia ad essere avvertita dalle istituzioni, come ha testimoniato Elena Ferrara, senatrice novarese del Pd e componente della Commissione Cultura di Palazzo Madama: «In qualità di fondatrice dell'Intergruppo parlamentare "Per la Musica" ho sempre cercato di richiamare l'atten-

zione su questi temi, verso i quali si riscontra una maggiore apertura, nel luglio 2013 è stato eletto senatore Claudio Abbado, il cui sogno era la musica aperta a tutti. In passato non sono stati stabiliti dei percorsi limpidi: a distanza di 16 anni dall'avvio della riforma la laurea magistrale è ancora sperimentale e gli studenti che ne sono in possesso si ritrovano un titolo non riconosciuto per cui c'è bisogno di ristrutturare il sistema e spetta alla politica avere il coraggio di com-

piere questo passo». Nel corso della giornata, nell'Auditorium del Conservatorio, si sono svolti il concerto per pianoforte della pianista Sofia Ripoldi e l'esibizione del gruppo Decimino di ottoni del "Cantelli" che ha eseguito sei brani tra cui "Days of Wines and Roses" di H. Mancini e "Tico Tico" di Z. Abreu, quest'ultimo molto apprezzato dal pubblico, a cui è seguito il concerto del chitarrista Emanuele Buono.

Benedetta Rosina

CONCERTO CON PIER MICHELATTI

A Stresa "Faber per sempre"

(e.gr.) A Stresa "Faber per sempre". Domani, venerdì 19 febbraio, un concerto tributo a Fabrizio De André. Protagonista della serata, in programma alle 21 al Pala Congressi, il bassista della storica band del grande cantautore genovese, Pier Michelatti intervenuto lunedì scorso in municipio alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa (nella foto il secondo da destra). I biglietti per assistere al concerto (organizzato da Artisti Vco con il patrocinio del Comune di Stresa) sono in vendita a 15 euro (posto unico)



presso Ufficio Turistico di Stresa, Libreria Mondadori di Aro-

na, Libreria Alberti di Verbania.

DOMANI AL TEATRO ROSMINI Giagnoni e la "Chimera" Le pagine di Vassalli



Lucilla Giagnoni

Lucilla Giagnoni torna a Borgomanero con un nuovo omaggio a Sebastiano Vassalli. Domani, venerdì 19 febbraio, l'attrice novarese sarà protagonista sul palcoscenico del Teatro Rosmini di via Pernati, impegnata in uno spettacolo tratto da "Chimera", forse l'opera più conosciuta e che più rappresenta lo scrittore scomparso la scorsa estate, nella riduzione "Le ragioni della trasformazione della terra in risaia". La tragica (per il suo drammatico epilogo) vicenda di Antonia, di tutti i personaggi che le stanno attorno e la sempre suggestiva ambientazione nella Bassa nello scorcio iniziale del XVII secolo, fra dominazione spagnola, Controriforma e Inquisizione, dove si muove ed emerge la figura del vescovo della Diocesi novarese Carlo Bascapé, rivive ancora una volta nell'interpretazione di un testo scritto dalla stessa Giagnoni. Un testo che si lega profondamente al territorio, con la terra che fa da cornice al quadro caratterizzato dalla storia. Un paesaggio popolato da figure dimenticate e al tempo stesso anche bizzarre, testimonianze di un'epoca lontana e oscura. Lo spettacolo di domani, prodotto dal "Centro teatrale bresciano", è inserito della stagione "Borgomanero a teatro" e gode del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione. Il sipario si alzerà alle ore 21. I biglietti sono in vendita a 20 euro e per i residenti è valevole la promozione - sconto di 3.

l.ma.

LA CANZONE DI ANTONIO LO BIANCO PREMIATA AL CONCORSO DI SANREMO 2016

Quegli "Sguardi" che valgono il "Microfono d'oro"

Trasferita di successo, sabato scorso, a Sanremo, nella città del Festival della canzone italiana, per i fratelli Antonio e Livio Lo Bianco e per il gruppo rap "A-Beat", giovanissimi artisti novaresi di talento. La giornata che li ha visti protagonisti, quella che ha anche registrato la grande finale all'Ariston, è stata molto intensa per i tre artisti che hanno preso parte al concorso canoro "Una Voce per Sognare, la Vetrina dei Talenti - Sanremo

2016" presentando il proprio inedito. Dopo aver vissuto momenti entusiasmanti e avvicinati a contatto con i propri artisti preferiti, con qualcuno hanno fatto simpatiche foto-ricordi, orgogliosi di essere stati intervistati persino dai microfoni di "mamma" Rai, i giovani emergenti hanno potuto dimostrare tutta la loro bravura sul palco di piazza Eroi Sanremesi, a due passi dall'Ariston. I primi a esibirsi, tra una rosa di 25



Antonio Lo Bianco

concorrenti, davanti a giurati d'eccezione (tra i quali il maestro di canto di Andrea Bocelli e Angelo Avarello del gruppo "I teppisti dei sogni") sono stati gli "A-Beat", gruppo composto dai biandratesi Gianluca Di Domenico e Marco Ardis e dal landionese Gianluca Crivelli: hanno presentato il loro "Poli opposti", vincitore di un concorso a Expo negli scorsi mesi. All'applauditissima performance è seguita quella altret-

tanto apprezzata del cantautore trecatese Livio Lo Bianco che ha proposto l'inedito dal titolo "Ci s'innamora una sola volta nella vita", di cui è l'autore insieme con l'amico "A-Beat", Gianluca Di Domenico. Subito dopo è stata la volta di Antonio Lo Bianco, protagonista di un'emozionante interpretazione dell'inedito "Sguardi" composta per lui dal fratello Livio e da Gianluca Di Domenico. Proprio "Sguardi", dedicato alla ra-

gazza dell'artista, allo sguardo che ha conquistato il giovane Antonio, si è aggiudicata una meritatissima vittoria, seguita dalla consegna del premio della critica dal titolo "Il microfono d'oro". Il tutto nel corso della festa di premiazione in un noto ristorante della capitale della canzone italiana. Una giornata indimenticabile, piena di emozioni e di buon auspicio per il futuro.

Monica Curino

LO SPETTACOLO OGGI PER "BORGOMANERO IN SCENA... E IN GITA"

Il quarantenne Pintus ormai è una... milf!

Prosegue con successo la stagione di prosa 2015/2016 "Borgomanero in scena... e in gita" organizzata dall'associazione culturale "Il Contato del Canavese" di Ivrea. Oggi, giovedì 18 febbraio, alle 21 sul palcoscenico del Teatro Nuovo di via IV Novembre andrà in scena lo spettacolo "Ormai sono una milf" che avrà come protagonista Angelo Pintus, attore, comico e imitatore che, nonostante il cognome di chiara origine sarda, è sempre vissuto a Trieste. Dopo alcuni anni di gavetta nel 2013 ha ottenuto uno strepitoso successo a teatro con lo spettacolo "50 sfumature di Pintus" che ha fatto registrare 150 repliche e oltre duecentomila spettatori. Nel 2014 ha fatto il suo debutto

al cinema con il film "Tutto molto bello" per la regia di Paolo Ruffini e successivamente lo si è visto tra gli interpreti nel film "Ma tu di che segno 6?" diretto da Neri Parenti. L'11 febbraio 2015, ospite alla seconda serata della 65ª edizione del Festival di Sanremo, imitando fu applaudito per le esilaranti imitazioni di Silvio Berlusconi, Antonio Conte, Bruno Pizzul e di altri personaggi e anche per il lungo monologo dedicato ai "cugini" francesi. Nel nuovo spettacolo "Ormai sono una milf" Pintus, che ha da poco festeggiato il quarantesimo compleanno, si interroga sui suoi primi quarant'anni. "Come cambia la vita a quest'età?" si chiede

Pintus. E la risposta arriva in contemporanea. "Cambia che non puoi più mangiare quello che mangiavi prima... Che sei ancora troppo giovane per fare alcune cose, ma già troppo vecchio per farne altre... La vita a quarant'anni raccontata e vista con gli occhi di chi si sente sempre quel bambino che quando vedeva gli amici quarantenni dei propri genitori li considerava "vecchi" e si meravigliava di quanto vivessero a lungo "i grandi". E che ora guardandosi allo specchio pensa di essere sempre più in forma, anche se ormai è un uomo fatto. Un uomo? Una signora! Anzi... una milf!". I biglietti per assistere allo spettacolo, in vendita a 29



euro, possono essere acquistati (sino ad esaurimento dei posti disponibili in sala) anche questa sera a partire dalle 20 al botteghino del teatro o in giornata presso la Cartoleria Mantiero di viale don Minzioni 14 (tel. 0322 841698).

Carlo Panizza